



Decreto Dirigenziale n. 5 del 18/01/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA S.E.MA.C. S.R.L., CON SEDE LEGALE IN MARIGLIANELLA ALLA VIA PADULA, 5, E SEDE OPERATIVA IN ROCCARAINOLA ALLA VIA CANCELLO-CICCIANO -LOC.TA' FELLINO, CON ATTIVITA' DI ESTRAZIONE, FRANTUMAZIONE E SELEZIONE INERTI DI CAVA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
- b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
- c. che il legale rappresentante pro-tempore della **S.E.M.A.C. s.r.l., con sede legale in Mariglianella alla via Padula, 5 ed operativa in Roccarainola alla via Cannello-Cicciano – loc.tà Fellino**, con attività di estrazione, frantumazione e selezione inerti di cava, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.lgs. 152/06, art.269, comma 2;
- d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore con nota prot. n. 478345 del 01/06/10, integrata con prot. 572399 del 05/07/10, è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

- a. che nella Conferenza di Servizi svoltasi il 06/07/2010 il cui verbale si richiama:
 - a.1. si è preso atto dell'autorizzazione, allegata all'istanza, alla prosecuzione dell'attività estrattiva di materiali calcarei rilasciata con D.D. n.7498 del 07/05/99 dal Settore regionale 09 – A.G.C.15;
 - a.2. l'ARPAC ha espresso parere favorevole in quanto l'impianto di abbattimento per le fasi di triturazione e vagliatura è idoneo al contenimento delle polveri che sono convogliate nel camino E5 e gli accorgimenti adottati per limitare le emissioni diffuse sono idonei. Ha prescritto per le emissioni diffuse, nei 12 punti indicati nella planimetria agli atti, le analisi di controllo delle polveri con cadenza mensile da effettuarsi nel periodo da giugno a settembre e nel mese di dicembre. Per le emissioni convogliate ha prescritto la misurazione con cadenza annuale;
 - a.3. il rappresentante del Comune ha espresso parere favorevole per l'attività di frantumazione che deve essere svolta nella zona all'interno del piazzale di cava (Foglio n.20, p.lle 201, 202, 196, 197, 247, e 52 e al Foglio n.14, p.lle 42, 43, 44, 45, 46 e 47) mentre per l'attività estrattiva ha espresso parere favorevole escludendo l'attività sulla p.lla 3 del Foglio n.14, ricadente in zona agricola E2 ed E3 dell'attuale PRG;
 - a.4. il rappresentante della Società ha rilevato che l'art.7 della L.R. 54/85 consente l'attività estrattiva anche in zona non espressamente destinata dallo strumento urbanistico e che l'area in questione è oggetto di autorizzazione regionale e quindi ricorrono gli estremi per l'applicazione del comma 7, dell'art.36 della medesima legge. Ha consegnato copia dell'art.5 delle NTA del PRAE approvato il 16/06/2006 e pubblicato sul BURC del 19/06/2006, che al comma 4 espressamente prevede che la pianificazione regionale, che nel caso di specie campisce l'area di cava in area di crisi, modifica stante l'inerzia del Comune la pianificazione urbanistica esistente a far data dal 19/09/2006;
 - a.5. il rappresentante regionale del Settore Genio Civile ha chiarito che la particella n.3 del Foglio n.14 è prevista nel PRAE e ha esibito stralcio planimetrico allegato al PRAE esprimendo parere favorevole relativamente all'attività autorizzata dal D.D. 7498 del 07/05/99, comprensiva anche dell'attività di frantumazione e vagliatura svolte all'interno del perimetro di cava ai sensi dell'art.5, L.R. 54/85;

a.6. l'ASL ha espresso parere favorevole igienico-sanitario alle stesse condizioni del Comune con la prescrizione che tutte le acque di processo comprese quelle della strada di accesso siano convogliate in specifiche vasche ed idoneamente smaltite;

a.7. ai sensi dell'art.14 ter, comma 7, L.241/90, si considera acquisito l'assenso della Provincia;

DATO ATTO

- a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
- b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;**

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.lgs. 152/06, conformemente alle posizioni espresse in Conferenza, lo stabilimento sito in **Roccarainola alla via Cannello-Cicciano – loc.tà Fellino**, gestito dalla **S.E.MA.C. s.r.l.**, esercente attività di estrazione, frantumazione e selezione inerti di cava con l'obbligo, per la società, di effettuare il controllo delle emissioni, nei 12 punti della planimetria agli atti del Settore, con cadenza mensile nel periodo da giugno a settembre ed effettuare un'unica misurazione nel mese di dicembre, nel restante periodo ed effettuare la misurazione per le emissioni convogliate con cadenza annuale;

VISTI

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
- c. il D.D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. autorizzare alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di estrazione, frantumazione e selezione inerti di cava, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., lo stabilimento sito in **Roccarainola alla via Cannello-Cicciano – loc.tà Fellino**, gestito dalla **S.E.MA.C. s.r.l.**, con sede legale in Mariglianella alla via Padula, 5, così come di seguito specificato:

EMISSIONI	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCENTRAZIONE mg/mc	PORTATA m ³ /h	FLUSSI DI MASSA g/h	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
E1 (DIFFU-SA)	Transito automezzi (emissione diffusa)	Polveri	7,40	----	-----	Irrigazione
E2 (DIFFU-SA)	Scarico mezzi c/o conoide detriti	Polveri	6,85	----	-----	Irrigazione
E3 (DIFFU-SA)	Spillamento inerti c/o conoide di detriti	Polveri	7,10	----	-----	Irrigazione
E4 (DIFFU-SA)	Alimentazione tramoggia di carico	Polveri	5,10	----	-----	Irrigazione

E5 (CONVOGLIATA)	Triturazione e vagliatura	Polveri	8,64	31829,23	275	Filtro a manica
E6 (DIFFU-SA)	Scarico al suo-lo stabilizzato	Polveri	3,45	-----	-----	Irrigazione
E7 (DIFFU-SA)	Scarico al suo-lo eccesso prod. Sabbia	Polveri	6,20	-----	-----	Irrigazione
E8 (DIFFU-SA)	Scarico al suo-lo eccesso pie-trisco n.1	Polveri	7,75	-----	-----	Irrigazione
E9 (DIFFU-SA)	Carico commercializzazione stabilizzato	Polveri	4,82	-----	-----	Irrigazione
E10 (DIFFU-SA)	Carico commercializzazione sabbia	Polveri	3,65	-----	-----	Irrigazione

E11 (DIFFU-SA)	Carico commercializzazione pietrisco n.1	Polveri	5,54	-----	-----	Irrigazione
E12 (DIFFU-SA)	Carico commercializzazione inerti da silos	Polveri	8,75	-----	-----	Irrigazione

2. **obbligare** la società all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- 2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- 2.3. contenere le emissioni prodotte nei valori indicati nella tabella di cui al punto 1 del presente atto;
- 2.4. le misurazioni e valutazioni periodiche delle emissioni diffuse specificate al punto 1 del presente atto dovranno essere effettuate **nel periodo da giugno a settembre** con cadenza **mensile e nel mese di dicembre. Per l' emissione convogliata E5 la misurazione dovrà essere effettuata con cadenza annuale.** I risultati dovranno essere successivamente trasmessi al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania e all'ARPAC;
- 2.5. l'impianto di abbattimento deve essere tenuto in continua e costante efficienza;
- 2.6. il camino di emissione dovrà superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
- 2.7. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
- 2.8. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
 - 2.8.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio dei camini, almeno 15 giorni prima;
 - 2.8.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
 - 2.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC – CRIA;
- 2.9. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
- 2.10. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - 2.10.1 comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - 2.10.2 richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. **precisare** che:

- 3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in

- atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
- 3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
- 3.3. la validità della suddetta autorizzazione è subordinata al possesso da parte della S.E.MA.C. s.r.l. dell'autorizzazione alla coltivazione della cava dalla competente A.G.C. Lavori Pubblici e Opere Pubbliche;
4. **demandare** all'ARPAC - CRIA, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
7. **notificare** il presente provvedimento alla **S.E.MA.C. s.r.l., con sede legale in Mariglianella alla via Padula, 5 ed operativa in Roccarainola alla via Cannello-Cicciano – loc.tà Fellino**;
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Roccarainola, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 3 Sud ex NA 4 e all'ARPAC;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi